

Roma. Le nuove date per il Festival ArteScienza

A causa del maltempo, il **Festival ArteScienza** ha dovuto interrompere per questa settimana la programmazione. **Tutti gli appuntamenti al Goethe-Institut Rom (via Savoia 15) di questa settimana, sono stati dunque spostati a quella del 28 settembre.** Ecco la nuova programmazione.

Serata speciale al **Festival ArteScienza** lunedì 28 settembre. La sera si apre ai **Giardini bassi** alle ore 20 con gli 'improvvisi' della regista e attrice **Manuela Cherubini** su un testo di **Elfriede Jelinek**, che si alternano alle installazioni realizzate con gli spettacolari **Olofoni**, particolari diffusori del suono progettati dal **Centro Ricerche Musicali**.

Alle ore 21.15 ci si sposta ai **Giardini Alti** per un **omaggio del Festival ad Alvin Curran**, artista americano dalla carriera lunga e fruttuosa come compositore, performer, creatore di installazioni, scrittore e insegnante sulla scia della tradizione americana di musica sperimentale, co-fondatore del gruppo **Musica Elettronica Viva** nel 1966 a Roma, dove vive tuttora. Per il pubblico sarà l'occasione per partecipare a un incontro con l'artista e alla sua performance che lo vedrà protagonista **THE CONTAINMENT ETUDES (Gli Studi d'Arginamento)**, un'autobiografia sonora, iniziata durante il lockdown forzato che **Curran** ha vissuto con la moglie a Berkeley in California; la regia del suono sarà a cura di **Giuseppe Silvi**. *"Il progetto solistico – racconta lo stesso Curran -, senza un inizio o una fine comprende gran parte della mia musica degli ultimi cinquant'anni presentata spontaneamente dalla ricombinazione di circa 3000 sound-files realizzati su una tastiera MIDI, pianoforte, e altri strumenti acustici"*. **L'evento è organizzato in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.** **Alvin Curran**. Compositore, performer, creatore di installazioni, scrittore e insegnante sulla scia della tradizione americana di musica sperimentale. Nato a Providence nel 1938, ha studiato con Ron Nelson, Elliott Carter e Mel Powell e ha co-fondato il gruppo **Musica Elettronica Viva** nel 1966 a Roma, dove vive tuttora. La sua musica, che si tratti di opere cameristiche, di arte radiofonica, di performance solistiche o di teatro ambientale a grande scala, abbraccia tutti i suoni, tutti gli spazi, tutte le persone.

Gli *"Improvvisi"* ci saranno anche martedì 29 settembre, sempre a partire dalle ore 20 (e sempre nel Giardino basso dell'istituto tedesco) questa volta con il chitarrista **Andrea De Vitis**, che esegue *Tonadilla (on the name of Andrés Segovia)* *Passacaglia op. 180* di **Mario Castelnuovo-Tedesco** che si alterna ai concerti/installazioni con **Olofoni**. Dalle ore 20.30 ci si sposta nel **Giardino Alto** per la proiezione di video musicali d'autore, con una selezione di video musicali provenienti dal **MA/IN - Matera Intermedia Festival**. Alle ore 21.15, a cura del Goethe-Institut, la proiezione di *Amore dannato*, regia di **Dominik Graf** e **Johannes F. Sievert (ingresso gratuito)**. Film tedesco del 2016, prende avvio da un'accusa indiretta: con i loro lavori difficili e problematici, i portavoce del leggendario *"Manifesto di Oberhausen"* (Oberhausener Manifest) del 1962, la data di nascita del **"Nuovo cinema tedesco"** (Neuer Deutscher Film), avrebbero impedito al cinema nazionale di svilupparsi in maniera più libera e forse verso forme più vicine all'intrattenimento. **Dominik Graf** punta lo sguardo su alcuni nomi di allora, oggi quasi dimenticati, come **Roland Klick** e **Klaus Lemke**, anche all'epoca fuori dagli schemi. Così facendo, dà vita a una serie di contraddizioni, che però risultano decisamente stimolanti al fine di una valutazione critica del cinema degli anni '60 e '70.

Dal Goethe Institut Rom, il Festival ArteScienza si sposta per la sola giornata di mercoledì 30 settembre alla **Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola** (via del Caravita 8a) per un **incontro e un concerto a ingresso libero**. Prendendo spunto dal tema che contraddistingue l'edizione del Festival di quest'anno (Accelerazione || Decelerazione), alle ore 20 l'incontro con **Paul Gilbert**, filosofo, storico della metafisica, gesuita, professore emerito presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Tema dell'incontro sarà *"Ascolto e silenzio-riflessioni sulla persona e sulla relazione"* e vi prenderanno parte anche il compositore **Michelangelo Lupone** e il gesuita **Vincenzo D'Adamo**. A seguire (ore 21.15) il concerto Sacro contemporaneo per organo e live electronics affidato all'organista **Giulio Tosti (Pasquale Citera live electronics)**. Sarà un affascinante excursus all'interno del

panorama musicale novecentesco con una piccola deviazione sull'800 italiano. I primi due brani, il *Prelude* dalla *Suite pour orgue n.5* di **Maurice Duruflé** e *Desseins Eternels* di **Olivier Messiaen** dalla raccolta *La Nativité du Seigneur*, sono esemplificativi della nuova scuola organistica francese di inizio secolo. Una scrittura figlia di **Debussy** e **Ravel**, arricchita però da suggestioni della modalità antica. A seguire due importanti brani della corrente minimalista: *Opening* di **Philip Glass** (nella libera rielaborazione all'organo di **Giulio Tosti**) e *Pari Intervallo* di **Arvo Pärt**. Sono brani noti a chiunque si sia approcciato a questa corrente, il primo con una concezione formale semplice e diretta, il secondo con una venatura più intimista e contemplativa. Nello spazio tra questi due brani si presenta l'eccezione del programma: *La vera piva montanara* di **Padre Davide da Bergamo**, un brano ottocentesco "ad imitazione del baghetto" o meglio della zampogna, permea l'atmosfera di una sacralità rituale degna di tanta "drone music". Infine, l'indomita *Musica per Organi Caldi* del compositore **Pasquale Citera**, chiude in maniera dirompente questo excursus.

Si torna al Goethe-Institut per gli ultimi due appuntamenti del Festival.

Vincitrice nel 2019 della Borsa di Studio "Michiko Hirayama", **Virginia Guidi** è un giovane mezzosoprano dedito alla musica d'oggi esecutrice di diverse prime assolute. A lei spetta l'appuntamento di aperture delle ore 20 (in cui ascolteremo anche una versione originale di *Stripsody* di **Cathy Berberian**) di giovedì 1 ottobre. Alle 21.15 ci si sposta nel Giardino alto per *Emphatic Scene*, una performance per indagare il mondo delle percussioni nello scenario della musica contemporanea e sperimentale. Ne saranno protagonisti il percussionista **Marco Di Gasbarro** e gli allievi delle **Scuole popolari di musica Donna Olimpia, Testaccio, Insieme per fare** diretti da **Leonardo Zaccone**. In programma musica di **Cage, Gordon, Guaccero, Zaccone** e un omaggio a **Giacinto Scelsi**, quest'ultimo nello schema storico del **Gruppo di Improvvisazione di Nuova Consonanza**.

Ultima giornata al Goethe venerdì 2 ottobre (ore 20), nel Giardino basso; in programma *Accordi*, con la musica del compositore svedese **Åke Parmerud** e gli improvvisi di danza a cura di **Valerio De Vita**, coreografo e danzatore, una collaborazione con la **Compagnia Excursus-PinDoc** di **Ricky Bonavita**.

Alle ore 21.15 ci si sposta al Giardino Alto per il concerto che affianca il **Duo Essentia** al compositore e interprete **Stefan Keller**. L' **Essentia** è un duo particolare, che esplora con il talento di **Samuele Telari** al bajor e **Alice Cortegiani** al clarinetto, repertori vastissimi, dalle trascrizioni classiche alla musica sperimentale, sempre alla costante ricerca delle possibilità tecniche e timbriche dei propri strumenti. **Stefan Keller**, nel 2020 residente all' **Accademia Tedesca di villa Massimo**, è oboista e compositore che ha ricevuto già importanti premi e riconoscimenti, fra cui una residenza Pro Helvetia in India nel 2018, da cui nasce il lavoro che si ascolterà in questo concerto, *Phoenix per tabla e live electronics*, di cui è interprete lo stesso autore. Sebbene il brano utilizzi i tabla (le percussioni tradizionali dell'India) attraverso la tecnica strumentale del Nord dell'India, in realtà si distingue completamente dalla musica classica indiana. Il *live-electronics* è caratterizzato da un programma che segue passo a passo la partitura scritta per attivare dei processi partendo sonori dai riferimenti sonori dei due tamburi. Completa il programma, eseguito dal **Duo Essentia**, la musica di **Toshio Hosokawa, Jukka Tiensuu, Dai Fujikura, Sofia Avramidou**.

Il festival è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2020 - 2021 - 2022", fa parte di Romarama 2020, il palinsesto culturale promosso da Roma Capitale, ed è realizzato in collaborazione con SIAE. Nasce dalla collaborazione con il Goethe-Institut e grazie al contributo di numerosi partner e sostenitori quali l'Ambasciata USA, Logos – Ma/In Festival di Matera, Accademia tedesca di Villa Massimo, Istituto Svizzero, le Scuole Popolari di Musica di Donna Olimpia, Testaccio e Insieme per fare, l'Università di Roma "La Sapienza" e la Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola.

Info: www.crm-music.it [1] - www.artescienza.info [2]

Prenotazioni: nel rispetto delle norme per la prevenzione anti Covid-19 è preferibile e consigliata la prenotazione dei biglietti in modalità digitale ovvero mediante le seguenti opzioni: CRM - tel 06 45563595 (orari lun – ven 9.30 > 18.00; sabato ore 9.30 > 17) o info@crm-music.it; www.artescienza.info [2]

Biglietti

Concerti, performance al Goethe-Institut

Intero euro 10 - ridotto > 65, giovani < 26, Disabili euro 7

Roma. Le nuove date per il Festival ArteScienza

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Concerti/Installazione – Video musicali d'autore

Prezzo unico euro 5

Tutte le altre iniziative sono ad ingresso gratuito

Ingresso contingentato fino ad esaurimento posti

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/roma-nuove-date-festival-artescienza>

Collegamenti:

[1] <http://www.crm-music.it>

[2] <http://www.artescienza.info>